

Prezzo di Associazione.

Varie e singole, annue	L. 30
— semestrale	11
— trimestrale	8
— mensile	5
Entro: annue	L. 32
— trimestrale	17
— semestrale	9
Le associazioni non dividono et latitudine riconosciute.	
Una copia in tutta il Regno, settimanale.	

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, N. 28, Udine

GLI ONORI FUNEBRI CIVILI
alle bestie-morti ed agli uomini-bestieDall'Unità Cattolica riproduciamo il
seguente brillantissimo articolo.

Un medico francese, Chevandier, deputato della Repubblica, considerando che i funerali civili in Francia non vennero fiori onorati, propose un disegno di legge per onorarli; e quel disegno venne discusso il 6 di maggio, e preso in considerazione con voti: 379 contro appena 89, su 408 votanti. Monseign. Freppel, Vescovo di Angers, mostrava la contraddizione di coloro i quali vogliono decretare onori funebri a coloro che professarono il materialismo o l'ateismo. Per essi tutto finisce colla morte: l'anima non sopravvive al corpo; e non esiste nessuna differenza tra i loro resti mortali e qualsiasi altra materia. Di fatto, come rendere onori funebri a un materialista, che vivendo destava se stessa, come dice il Listel, un bilancio nell'ordine dei primi? (*)

Venne, risposto, a Monsignor Freppel, che onorando civilmente i liberi pensatori defunti, volevansi onorare i servigi che essi avevano reso alla società. Ed in Roma la Capitale e in Torino la Gazzetta del Popolo reputano triunfante tale risposta. Ma questi giornali dovrebbero innanzi tutto ricordare quale sia il sistema dei Liberi Pensatori. Nei loro esposti come paroie del Diritto, numero 241, del 13 dicembre 1884, «Vediamo al punto di colui che nega che la nostra carne sia da rigurgitare intorno al di del giudizio, a noi sia lecito seguirlo. L'ammirabile trasformazione degli elementi nel cielo eterno che percorrono, e seguire il fosforo che allarga il nostro posteriore dalle origini sue nel seno della terra sino al zolfanello col quale, secondo il sigaro, e che forse contiene una parte del cervello di Cesare o di Carlo Magno.» Questo sistema dei fosfori era accettato il 6 maggio 1882 nella Camera repubblicana francese da Clémens Eugène, che chiamava l'anima umana la *réserve phosphorique des fonctions physiques*.

Or ben, alla morte dell'uomo, secondo i materialisti, avviene un'ammirabile trasformazione. Oid che era un libero

(*) Ecco l'intera definizione dell'uomo secondo il dizionario del Listel: «animal mammifère de l'ordre des primates, famille des hominés, caractérisé par une peau à duvet et à poils rares, le nez saillant au dessus et en avant de la bouche».

27 Appendice del CITTADINO ITALIANO

IL CASTELLO DI S. CLAUDE

Povera Alice, esclamò commossa Maria. — Sì, fu veramente compassione, disse pappa Dubois. Ma ella già pensa a riparare i mali complessi da suo padre. «In coscienza, mi diceva, io sono obbligata alla restituzione.»

Dunque ella vuole restituire al medico i suoi beni?

— Così vorrebbe potergli restituire l'onore, ciò che non è molto facile, osservò il gestaio.

Dunque tu credi ch'egli sarà condannato?

— No, non so nulla... spero... ma anche quando verrà rilasciato, si potrà dubitare della sua innocenza, se non si giunga a scoprire il vero colpevole.

— Certo, tuttavia se viene rilasciato, è già molto.

— Ma per Alice non è abbastanza.

— E che vuole ella di più?

— Ecco, che si scopre il colpevole;

perché alla fine uno deve essere. Quando questo sarà a conoscenza pubblicamente allora il dottor Lyrac sarà riabilitato appieno.

— La gestaia scosse il capo.

— E dove andar a cercarlo questo colpevole? disse. Certo nè Alice nel suo convento né tu nella tua masseria riuscirete a trovarlo fuori.

pensatore diventa o una bestia, o un albero, o un zolfanello fosforico. E come volete razionalmente onorare la materia che si è così trasformato? Se il corvo di Cesare o di Carlo Magno può essere passato in uno zolfanello, volete rendere onori funebri allo zolfanello? (Indica come un ammirabile trasformazione, per cui Cesare e Carlo Magno possono diventare la testa di un zolfanello, non hanno nessuna ragione né di compiango, né di onorare i morti.)

Ma si soggiunge che vuolsi onorare la memoria di coloro i quali, come diceva Clémens Eugène, ont rendus des services à leur pays. E noi domandiamo: Perché restringere questo onore ai soli animali bianchi che si chiamano *humains*? Perché non renderlo lo stesso onore agli animali che servirono e servono il paese? Per esempio i cavalli dei tramways sono più utili ai cittadini di certi giornali ed anche di certi giornalisti. Quasi poveri navalli consumano la vita a vantaggio del commercio, a procurarsi il risparmio d'un tempo preziosissimo. Perché dunque non decretare onori funebri al cavallo che muore nell'esercizio delle sue funzioni? Dite lo stesso dell'asino, che serve con tanta pazienza e sottosuflisse il contadino; lo stesso del cane, che lo difende dai ladri e in certi casi guarentisce le sue proprietà più efficacemente che lo Stato del Regno d'Inghilterra!

Tutte queste e tante altre bestie rendono al nome segnalati servizi, e i buoi e i mulatti e i fagioli servono per imbandire i banchetti politici o diplomatici, nei quali presentemente si espongono i programmi, si eleggono i deputati, si creano i Parlamenti, si salvano i Ministeri e si risolvono le questioni europee. Ecco dunque altrettanti beneficiari dell'umanità, a cui si dovrebbero rendere gli onori funebri dai baci e dai cuochi prima di trincerarli o cucinarli!

Una delle due: o gli uomini non sono bestie, e sono false le dottrine dei materialisti e dei trasformisti, o se lo sono debbono trattarsi i liberi pensatori come le bestie e le bestie come i liberi pensatori. Ben si capisce perché i cattolici rendano ai defunti gli onori funebri: essi credono, come diceva il Diritto, «che la nostra carne ha da r sorgere intiera nel di del giudizio.» Il corpo, che fu lo strumento delle opere nostre, sarà a suo tempo partecipo del premio e del castigo riser-

— Tu hai ragione, e la brava fanciulla l'ha capito al pari di te.

— Ebbene, allora?

— Ma ella la sa più lunga di noi. Sotto la sua dittatura ho scritto alcune righe ad un signore di Parigi, un individuo che apparteneva già alla polizia. Il signor Aronne era conoscente stretto di costui. Alice desidererebbe che egli si recasse nelle nostre montagne, e che sgortamente incominciasse una serie di ricerche. A quanto so, questo signore è abilissimo nel fatto suo.

La moglie di Dubois sorrisi tristamente.

— Quello che la giustizia non giunge a scoprire bisogna argomentare che sia nascosto troppo bene, disse la buona donna. Io temo assai che il tuo signore di Parigi abbia a perdere il tempo e la fatica.

— Io temo anch'io, ma ad ogni modo questa sarà una consolazione per Alice. Quando si fa quello che si può si fa quello che si deve.

— Ed ella crede che questo parigino avrà la compiacenza di recarsi qui?

— Già, si intende pagandolo come va. Ella mi narri che costui non ha buoni di fortuna. Avendo fatta una modesta prestito abbandonò il suo impiego, e si gettò a capo fitto in imprese superiori alle sue forze; e, com'è naturale, non riuscì ad altro che ad andare in pessima rovina.

— Ma il processo del povero dottor Lyrac comincerà quanto prima. E come vuoi che in un tempo brevissimo si possano fare le ricerche necessarie, e giungere a scoprire il reo?

bato all'abito. Ma il libero pensatore, che nega questo domino e l'anima stessa, che considera (in) *indistinto come un ammirabile trasformazione*, per cui Cesare e Carlo Magno possono diventare la testa di un zolfanello, non ha che nessuna ragione né di compiango, né di onorare i morti.

Il Congresso degli Operai cattolici a Parigi

Sabato — come ieri annunciammo — si chiudeva a Parigi il Congresso delle Associazioni cattoliche operaie, il quale, a giudicarne anche solo dai brevi resoconti pubblicati dai giornali, dev'essere risposto certamente secondo di utili e utili risoluzioni.

Domenica mattina i soci dell'Opera salivano a centinaia e a centinaia la collina di Montmartre e deponevano nel Cimitero di Gesù tutte le loro aspirazioni, tutti i loro dolori. Alla sera la più tarda si recava a Notre Dame, dove l'illustre Padre Monseign. le rivelava un ammirabile discorso per dimostrarle, come nel fine delle Associazioni cattoliche operaie sia la vera soluzione della così detta questione sociale.

— State, disse l'illustre Domenicano, un cuor solo ed un'anima sola.

Un cuor solo per rattristare fra noi mediante l'amore questo Dio che l'odio vorrebbe bendire, per consolare Cristo e la divina sua sposa la Chiesa degli oltraggi ond'è abbeverata, per amarvi infine gli uni gli altri. Amatevi fortemente, ma amatevi largamente; e soprattutto state costantini nel vostro amore.

L'amore, è forse sufficiente? No; a questa forza espansiva così necessaria a tutte le associazioni impegnate in un'opera sociale, convien dare una direzione, conviene assegnare uno scopo. Questo scopo, io lo trovo nei vostri Statuti: la ristorazione dell'ordine cristiano nel lavoro, il rianamento, la protezione dell'operaio non già mediante le soluzioni dieciplinari o anarabiche malangarate oggi in voga, ma mediante un vero ritorno alle idee cristiane di giustizia e di carità.

L'operaio isolato è senza forza, e voi volete rianegli gli operai in gruppi e volete che a questi gruppi aperti a tutte le legittime aspirazioni lo Stato accordi una protezione illuminata. Questa idea sociale è uno scopo degno di voi, ma falso che questo scopo sia unico; due anime non potranno animare un solo corpo; che esso sia dunque costantemente perseguito. State

— Ci vogliono sei settimane ancora prima che incomincino i dibattimenti, alla Corte d'Assise.

— O, a proposito, è vero che l'avvocato Silans è incaricato della difesa del dottore?

— Verissimo, ed è proprio una fortuna per il povero Pietro Lyrac. È un famoso avvocato il signor Silans.

— E perché non hai procurato di vedere il dottor Pietro?

— E sì, ebbi tutta la buona intenzione. Ardeva di desiderio di stringergli la mano e di portargli notizie di Alice. Ma per vedere ci abbisognava un permesso speciale, ed io non conosceva nessuno; quindi dovei rintruarne niente aver ottenuto nulla.

XV.

L'avvocato Sylans faceva tutto quanto stava in lui per giungere a salvare il disgraziato Pietro Lyrac. Egli era veramente ammirabile. Giacché non aveva veduto un avvocato più zelante, più dedico al suo cliente. Questo processo assorbiva tutti i suoi pensieri, e lo affaticava in tal modo, che, per prendersi un po' di distrazione, e per temperare coa' un po' d'esercizio le fatiche della mente, se ne andò alla metà di gennaio a cacciare nei boschi dell'entroterra. Provava un sentimento di piacere che lo risparmiava nell'affrontare il freddo, nel lottare contro il vento ghiacciato, che lo intirizziva.

Un giorno mentre se ne ritornava al suo castello col carriere pieno di selvaggina,

Prezzo per le Inserzioni

per giornali, per giornali, per giornali.

Nel corso del giorno si spese di raga circa 50.

— In terza pagina dopo le Storie del Garante cent. 10. Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno rimborsi di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — I manifesti non sono rimborsati. — Lettere e pugili non affrancati si respingono.

perseveranti non lasciatovi smuovere né dalle desfazioni, né dagli ostacoli né dalle ingiurie dei contraddittori, i quali, lo so, adoperano siffatte armi in luogo degli argomenti che lor fanno difetto.

I vostri avversari si quiscono per distruggere; si strazieranno a vicenda quando si tratterà di edificare. In quel giorno, se voi sarete uniti, se sarete un cuor solo, il mondo sarà vostra.

Un cuor solo, un'anima sola: ecco la parola d'ordine di questa gloriosa e santa giornata.

Parlando dell'amore che tutti i consigliati debbono nutrire gli uni per gli altri e per tutti i loro fratelli, il P. Monseign. uscì in questa magnifica esclamazione: «O, di cui il popolo ha maggior fama, è d'essere amato.» Questo grido è per noi il germe e in parti tempo la salsez della soluzio della vera soluzio della questione sociale.

La questione sociale! Essa esisteva più acuta, più profonda, diciotto secoli or sono e come si sciolse mediante l'amore. — Come poté evitarsi la terribile catastrofe che minacciava il mondo pagando colte sue forme di schiavi e co' suoi padroni corrutti? Col sangue. — Cristo venne e disse, al padrone mostrandogli lo schiavo e allo schiavo designando il padrone: Ecco tuo fratello, uomo: ma amalo per me. E questa parola fece compito senza scosse la più sorprendente rivoluzione; sortse la fratellanza, ma el raffermò insieme l'autorità: giacchè amandosi in Cristo gli uomini non penseranno che a rendersi perfetti nello stato in che Egli li aveva posti.

Oggi la fede s'è affievolita. L'amor di Dio è venuto meno, e col' amor di Dio quello del prossimo. Si parla di misericordia, ma i suoi sforzi son vani dall'amore di quell'io che sta in cima a tutti i sentimenti; il vero amore ignora se stesso, esse ha per base l'annegazione. Questo amore, congiunto alla giustizia; ecco quello che il nostro secolo ha fame, ecco quello che lo rigenererà.

Più tardi nelle vaste sale dell' Hôtel Continental s'affacciavano i soci dell'Opera per banchetto d'addio. Alla tavola d'onore sedeva il signor de la Bouillerie, presidente, Mons. Kernacret, il Padre Delaporta, il Padre Bally, il marchese di Beauchard, Claudio Jannet ecc.

Ad una tavola speciale sedevano i redattori della Gazette de France, dell'Union, della Civilisation, della France Nouvelle, del Triboulet, del Clarendon, ecc.

incontro un cacciatore di contrabbando che dava molto da fare alle guardie ed ai generari.

Con una sorpresa non piccola, vide quel l'individuo avvicinarsi a lui, salutarlo, e senza nessun imbarazzo rivolgersi la parola.

— Permetta, signor Alfredo, avrai qualche cosa da dirle, se ella avesse la bontà di ascoltarci.

Alfredo si fermò e lasciò cadere un'occhiata maestosa sull'uomo che gli stava dinanzi. Ma costui non se ne accorto punto.

— Si trattierebbe di un fatto...

— Di che fatto? chiese l'altro con voce secca.

— Eh, signore, del fatto noto a tutti, voglio dire dell'affare di St. Claude, dell'assassinio di Aronne Cerny.

— E che avete voi da dirmi a questo proposito?

— Uh, non già grandi cose; tuttavia quello che io posso parteciparne non è affatto senza importanza.

— Allora, parlate presto, ed io v'ascolterò stada facendo. Sapete, bene che non ho tempo da perdere.

— Come ella desidera. Se non le piace, potrò anche accompagnarla fino all'entrata.

(Continua).

In sul finire del pranzo il signor de la Bouillerie sorse in piedi e portò al Santo Padre il segnato toast, che chiusse degumamente quella magnifica giornata di festa, la festa dell'amore, della vera fratellanza cristiana.

Al Papa!

Salutiamo, signori, questa grande figura del Papato che dall'altezza della sua divina origine domina l'universo e che porta in fronte il segno della maestà e della paternalità, poiché tutte le generazioni hanno detto: — il Santo Padre — questa grande autorità, che antica di diciotto secoli è sempre bella di inimitabile giovinezza, stende le sue braccia dall'Oriente all'Ocidente per abbracciare le anime, sopra le quali è stabilito il suo regno.

Al Papa infallibile i cui voce sonora, quasi ella viene dalla Cattedra di S. Pietro, su cui egli si asside, porta a tutti gli angoli della terra la luce e la verità, di guisa che dove vi ha un cattolico, il suo cuore si apre, il suo spirto si sommette e si riposa nella certezza, perché Pietro ha parlato.

Al Papa-Re! La fede e la pietà dei principi e dei popoli gli avevano fatto un regno temporale per assicurare l'indipendenza del suo spirituale potere, e la trasmissione di questa corona attraverso i secoli aveva costituito la più rispettabile ed indiscutibile legittimità. La rivoluzione, colla sua forza brutale, ha beni potuto spogliarlo de' suoi Stati, ma il diritto resta in piedi e la legittimità non abilica mai.

Per questo, o signori, inginocchiati davanti alla maestà pontificale, noi ci rialziamo per inchinare di nuovo davanti alla sua reale maestà.

A Sua Santità Lucea XIII.

L'ASSASSINIO DI DUBLINO

I giornali inglesi riferiscono i lunghi interrogatori dei testimoni oculari dell'orrendo misfatto stati chiamati in Dublino davanti al coroner ed i giurati.

Diamo qui quello dell'ufficiale Geatex, uno dei più interessanti:

Il luogotenente Geatex dei Reali dragoni esaminato dall'Attorney General depone:

— Sabato sera passavo presso il Phoenix Park coi miei cani, ed andavo nella direzione del palazzo del primo segretario. Erano circa le sette ed un quarto. Vidi una carrozza ferma e scorsi una baruffa tra alcuni uomini che eredetti ubriachi.

— A quanta distanza eravate?

— Circa 200 o 300 passi.

— E la carrozza in che posizione era rispetto al gruppo degli individui?

— Proprio di fronte a poca distanza.

— Vi ricordate che ci fosse il cocchiere?

— Perfettamente. Egli sedeva a cassetta.

— E vi parve proprio di vedere una zuffa?

— Mi parve anzi che facessero a pugni per gioco.

— Avete continuato il vostro cammino nella stessa direzione?

— Uno dei miei cani era molto nervoso e scappava sempre di qua e di là; mi voltai indietro per chiamarlo e quando rivolsi di nuovo lo sguardo sulla strada avanti a me vidi, separato dal gruppo, un uomo che era allo prese con un altro uomo e lo spingeva a basso. Mi parve di vederlo andare a terra.

— Avete notato quanti uomini ci fossero?

— Credo fossero quattro, ma non potrei precisare. Ad ogni modo è certo che vidi quattro uomini sulle nella carrozzella la quale mi venne incontro. Essa voltò poi all'angolo della strada ed allora fu scorsa perfettamente di fianco.

— Quanti erano seduti dalla parte verso di voi?

— Due, credo, ma non sono ben sicuro.

— E quanti dall'altra parte?

— Due. Erano vestiti di abiti neri. Il cocchiere era tranquillo a suo posto, e pareva non si fosse accorto di nulla. La carrozza continuò la sua strada verso Hibernia Street, ma con grande rapidità. Io frattanto guardavo davanti a me sulla strada e mi stupivo vedendo che i caduti non si alzavano.

Non mi passava neppure per capo si trattasse di un delitto.

— Avete visto il numero della carrozza?

— Mi volsi per vedere se lo scorgere giacché mi pareva una brutta abbruttire le persone in quel modo. Guardai per ve-

dere se ci fosse qualcuno all'interno che potessimo raggiungere gli sconosciuti. C'era dietro a me un lavoratore al quale dissi: Questa mi sembra una brutta faccenda — Egli rispose: mi pare anche a me. — Andammo in verso i caduti. Trovammo due cadaveri, cioè no, l'uno aveva gli occhi alquanto aperti e pareva esistesse in quel momento l'ultimo scapito.

Dissi al mio compagno: bisogna informare la polizia. Rispose: lo credo. — Io allora andai verso la porta del parco ed avvisai due constables. Non vollero venire dicendo che non era affar loro. Quel lavoratore non le vidi più.

IL MANIFESTO DELLA "LAND LEAGUE".

Il seguente manifesto è stato emanato dai deputati irlandesi:

— *Al popolo d'Irlanda,*

Alla vigilia di ciò che sembrava un brillante futuro per il nostro paese, quel cattivo destino che ci ha apparentemente perseguitati per secoli, ha portato alle nostre speranze un altro colpo che non può venire esagerato nella sua disastrosa conseguenza. La quest'ora di dolorosa tristezza, ci avventuriamo ad esprimere la nostra più profonda simpatia verso il popolo d'Irlanda, nella calamità che è sopravvenuta alla nostra causa per questo orribile delitto ed a coloro che avranno determinato all'ultima ora che una politica di conciliazione dovesse sostituirsi a quella del terrorismo e della disfidenza.

Noi desideriamo ardentemente che l'attitudine e l'azione dell'intera popolazione irlandese, assiori il mondo che un assassinio tale come quello che ci ha talmente sorpreso da farci quasi abbandonare ogni speranza di salvezza per nostro paese, è abortito profondamente e religiosamente dal sentimento e dall'istituto generale.

Noi facciamo appello a voi perché metriate con ogni modo di espressione possibile, in mezzo al sentimento aciversale di orrore che questo assassinio ha eccitato, che un popolo detesta così intensamente la sua atrocità, o simpatizza così profondamente con coloro i cui cuori debbono essere da esso straziati, come la nazione sulle cui prospettive e speranze rinascente può portare conseguenze più rovinose, che non siano ancora cadute in sorte alla infelice Irlanda durante la generazione presente.

Noi sentiamo che nessun atto è stato mai perpetrato nel nostro paese durante le lotte esistenti per diritti sociali e politici dei cinquant'anni decorsi, che abbia macchiato così il nome dell'ospitale Irlanda, come questo assassinio orrido e non provocato di uno straniero amico; e che neanche gli assassini di lord Cavendish e del sig. Burke non siano portati insieme alla giustizia, sarà desso una macchia, incancellabile per nome del nostro paese.

On. S. PARNELL — JOHN DILLON — MICHAEL DAVITT.

Si ritiene probabile che in seguito all'orribile assassinio di Dublin il Governo inglese stringerà sempre più le relazioni ufficiali colla Santa Sede, e molti ritengono che il ristabilimento delle relazioni diplomatiche potrebbe anche diventare da subito compiuto.

Secondo un dispaccio da Roma alla *Gazzetta Piemontese*, lord Errington, che trovava l'autorità a Roma, dopo l'attentato di Dublino recossi subito a conferire con monsignor Jacobini, credesi dietro ordine ricevuto da Londra.

I colleghi fra lord Errington, il Papa e monsignor Jacobini sono ora assai frequenti.

La prossima spedizione italiana in Africa

E IL PAPORE DENZA

Scrivono da Torino, 7 maggio:

Quella scienza nel cui nome molti ignoranti si pretendono di muovere guerra alla religione, ha reso un bell'omaggio ad un modesto frate barnabita, lustro delle discipline astronomiche, primo tra i primi d'Italia, voglio dire al Padre Denza: del Collegio di Moncalieri.

Dico Padre Denza, e vi batte. Il suo nome dice il suo sapere, la sua fama, la sua pietà: il suo nome è un segreto per Napoli che lo vide nascere, per Torino che

da vent'anni lo ospita, per l'ordine dei barnabiti che lo educcò.

Erodio da Parigi, giungevano alcuni giorni sono in Torino il viaggiatore Gustavo Bianchi ed il prof. Gio. Battista Licata, dove si erano recati per concertare con alcuni scienziati e viaggiatori russi e francesi una spedizione al lago di Liba nell'Africa Centrale. Lì stanno ed accessive pretese degli stranieri i quali uscivano agli italiani una parte quasi derisoria nella spedizione per domandare un contributo pecuniarie rilevante, impedendo una felice conclusione delle trattative, per cui i due italiani — anima e corpo per la spedizione — decisero di promuoverne una per proprio conto e composta esclusivamente d'italiani.

A quest'oggi vennero a Torino per conferire col prof. Guido Cora, dell'Università, geografo di vastissima dottrina, ed avere indicazioni da lui sulla storia e sulla topografia — per quanto è conosciuta — di quei paesi; e quindi tutti e tre — il Bianchi, il Licata ed il Cora, si recarono al Collegio di Moncalieri, forestissimo istituto di educazione maschile tenuto dai barnabiti sui colli di Torino a tre miglia dalla città, per conferire coll'illustre Padre Denza sui modi e sui mezzi di fare le osservazioni meteorologiche, astronomiche e topografiche nelle regioni da esplorarsi.

Io non so se vi sia adozionato più dotto del Padre Denza, se che non ve ne può essere di più cortese. Affabile, tutto cuore, tutta gentilezza, egli ricevette quasi tra i suoi uomini cogli oneri dovuti a chi sacrificia glorie, ingegno e fortuna alla scienza ed alla gloria della patria, loro fece osservare tutti gli strumenti del suo vastissimo e ricchissimo osservatorio, insegnò loro il metodo più pratico e più spicco per raccogliere tutte le indicazioni necessarie al compimento di un quadro delle osservazioni astronomiche, meteorologiche, sismiche, barometriche e topografiche, e dietro preghiera dei due viaggiatori, s'incaricò di provvedere loro tutti gli strumenti necessari.

Gli ospiti intrattenuti dalla cortesia del dottor barnabita si fermarono una giornata presso di lui, esercitandosi in esperimenti e domandando spiegazioni sui molti e continui fenomeni della natura, in cui però si mostrarono molto versati.

Per contraccambio di cortesia, i viaggiatori esposero poi al P. Denza tutto il piano di spedizione, che hanno intenzione di compiere. Essi entrarono nel golfo di Guine, visiteranno le isole vicine ed il regno semibarbaro di Baghirm e di qui s'incontreranno nelle regioni africane fin qui non ancora percorse da viaggiatori europei.

Essi si avanzaeranno sino ai laghi ed al lago di Liba, posto nella regione centrale di questa zona inesplorata, percorreranno il fiume Calmeron, tanto importante ma sconosciuto, seguiranno il corso del fiume Qua-Qua — un qui affatto inesplorato, saliranno, se è possibile la montagna vulcanica Calmeron, e seguiranno a percorrere questa catena alpina, di cui non se ne conosce altro che l'esistenza.

La spedizione partirà dall'Italia probabilmente in agosto, e durerà quattro anni. Dal novembre all'aprile, che forma per quelle regioni la stagione asciutta, visiteranno l'interno, per rimanente non si può ancora dir nulla.

Comporranno questa spedizione cinque italiani. Il Bianchi ed il Licata prosegneranno nell'interno, gli altri tre formeranno stazioni o presso la costa o in luoghi abitabili per servire di comunicazione e per controllare le operazioni.

La fermezza del Bianchi, la energica volontà di Licata e l'opera di coordinazione dei loro compagni fa sperare un ultimo risultato di questa spedizione che auguro di profitto alla scienza, e d'onore all'Italia.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 11

Riprendesi la discussione sulla legge per l'ordinamento dell'esercito, all'art. 28.

Maiocchi svolge un ordine del giorno per proporre venga applicata l'indole territoriale della milizia urbile ad un maggior numero di forze. Dichiara che se non sarà accettata quest'ordine, egli voterà contro la legge.

Nicotera fa alcune osservazioni a Maiocchi, e dice che egli voterà una proposta che sia un vero assetto all'esercito, sia di 10,

sia di 12 corpi, con la spesa necessaria per attuarla, e non altra.

Emilio Mattei si dichiara favorevole alla proposta della minoranza della Commissione.

Di Rudini svolge un ordine del giorno per regolare i congedi anticipati.

Pandolfi presenta altro ordine del giorno. Il relatore Corvetto risponde ad alcune osservazioni di Velini e di Maiocchi.

Ferrero prega la Commissione a non insistere nella sua proposta di portare le compagnie a 250 uomini in tempo di guerra, per non compromettere l'esito della legge.

Si chiede e si approva la chiusura della discussione.

Si manda ai voti l'ordine del giorno della maggioranza della Commissione, ed è respinto.

Approvasi quindi l'art. 28 colla tabella in cui è determinato il numero degli ufficiali di fanteria, cioè 139 colonnelli, 210 tenenti colonnelli, 425 maggiori, 1892 capitani, 4777 tenenti e sottotenenti, dei quali 950 possono essere di complemento.

Notizie diverse

La Commissione del Senato nominò Brioschi relatore del trattato di commercio colla Francia.

— Il Senato è convocato per sabato. Domani si distribuirà la relazione di Brioschi.

— I deputati accorrono numerosi alle sedute degli uffici per assistere alla discussione del progetto di legge per la perequazione fondiaria...

Il primo, il secondo, il settimo, l'ottavo e il nono ufficio riunirono le loro decisioni, il terzo nominò relatore l'on. Merzario, il quarto nominò relatore l'on. Ferraciù, il sesto nominò l'on. Cagnola, il quarto nominò La Porta. Tutti questi relatori sono contrari alla legge di perequazione.

— L'ordine del giorno della Commissione per provvedimenti militari, non accettato dal ministro Ferrero, è stato ieri respinto con circa 54 voti di maggioranza. Hanno votato in favore i deputati di Destra e i nicoterini; l'hanno respinto il Centro sinistro e la Sinistra.

— Pare che il nostro Gabinetto sia assolutamente sicuro che il trattato di commercio colla Francia sarà approvato dal Senato, giacchè si dice che il ministro Manzini sottoscriverà contemporaneamente alla firma del re il trattato di commercio sudetto e la nomina del cav. Nigra ad ambasciatore a Parigi.

— Il ministro del commercio ha diramato una circolare a tutti i comuni del regno, chiedendo di indicargli a volta di corriere se esiste nel comune un ricovero di mendicanti ed un ospedale, a qual numero di vecchi vi siano ricoverati per ragione della loro età.

— Da ciò appare che l'onorevole Ministro si prepara a difendere il suo progetto contro quelli opposti dalla Commissione.

— Corre voce che Depretis abbia ordinato agli uffici postali del regno di compilare una statistica del numero dei giornali che si spediscono coi relativi abbonati.

— Il giorno in cui verrà promulgato il trattato di commercio, se ne ordinerà per mezzo telegrafico l'applicazione.

ITALIA

Venezia — Scrive il *Veneto Cattolico*:

Sua Eminenza il Card. Patriarca, dispiacente di non poter sovvenire, perché troppi, tutti quelli che ricorsero a Lui per ausilio nella lauta circostanza della sua promozione al Cardinalato, ha stabilito di istituire 24 grazie dotate da L. 50 ciascuna, per altrettante ragazze povere che o contrassero matrimonio o sono per incontrarla dal giorno 27 del p. m. marzo a tutto 4 agosto p. v.

Verranno proposte dal proprio Parroco tutte le meritevoli per buoni costumi, e si estrarranno a sorte i nomi delle graziate in questo ultimo giorno in presenza di apposita Commissione.

Roma — Il Congresso letterario internazionale si adunerà in Roma nel palazzo dei Conservatori in Campidoglio del giorno 20 al 27 corrente.

Il Congresso discuterà intorno alla opportunità di una legislazione internazionale sulla proprietà delle opere intellettuali, e si occuperà di quanto possa concernere la letteratura italiana e quelle straniere.

Gli argomenti politici e religiosi sono esclusi dalla discussione.

Le persone che intendono di prendere parte al Congresso dovranno farne richiesta al Comitato esecutivo dell'Associazione letteraria internazionale (Parigi, Rue Vienne, 61), ovvero al Sindaco di Roma. Sono ammesse al Congresso anche le signore.

Per ottenere l'iscrizione oltre avere i titoli opportuni, il richiedente dovrà pagare L. 25 anticipate per una sola volta.

Le ferrovie italiane e francesi e le compagnie di navigazione accordano notevoli riduzioni sui biglietti di viaggio.

Vicenza — Si è costituita in Vicenza una Società che si propone di provvedere al miglioramento delle abitazioni per operai, sia costruendone delle nuove, sia restaurandone di quelle esistenti, sia col sovvenzione dei proprietari per determinati lavori di adattamento. La Società non ha per ora che un capitale di 40,000 lire, diviso in 2000 azioni di 20 lire ciascuna.

Massari — Scrivono da Orgosolo alla Sardegna:

I carabinieri che si trovano di stazione in questo borgo, condannati da altri della stazione di Nuoro, hanno compiuto una importante operazione. Certo Liandru Francesco da Orgosolo, colpito da mandato di cattura fin dal 1877 come imputato di assassinio, era reso latitante.

In quei giorni egli si aggirava sui monti Giusa, territorio di questo comune.

I carabinieri, informati del fatto, si recano sul posto, e si pongono in attesa. Il bandito, ignaro della sorpresa che l'aspettava, a poca distanza dal punto ove aspettavano i carabinieri, si tratteneva a scortare un mulino — che prima aveva ucciso.

I carabinieri l'attorniarono. Il momento è tremendo. Al bandito non resta più uno scampo. Afferra il fucile e lo esplosivo contro i soldati che ne rimangono illesi. Quasi contemporaneamente però i carabinieri — in difesa della propria vita — sparano contro il bandito, il quale, colpito al torace, rimane all'istante cadavere.

Aveva, oltre il fucile, due coltellacci e buona quantità di munizioni da sparare.

Genova — È costituito in Genova un Comitato Promotore delle Società operaie cattoliche nella regione ligure, composto di 16 membri con uffizio gratuito nominato da Mons. Arcivescovo, i quali dureranno in carica per tre anni, decorsi i quali potranno essere riconfermati.

Questo Comitato ha per fine ed ufficio di promuovere la fondazione di Società operaie cattoliche, coordinarvi quelle che già esistono sotto forme differenti, ed infervorare le opere che giovanano al benessere della classe operaia in relazione colle Società.

Formato un apposito regolamento, Sua Ecc. Salvadore Magnasco, arcivescovo di Genova, lo approvava, eleggendo il primo Comitato.

ESTERO

Francia

Si ha da Parigi che sabato mattina ebbe luogo, presso il Ministero degli affari esteri, la prima riunione della gran Commissione di cinquanta membri incaricata di esaminare il progetto della creazione di un mare interno in Algeria, al sud del dipartimento di Costantina ed in Tunisia.

Presiedeva Freycinet assistito dai tre ministri, Varroy e Billot.

Previa una lunga discussione, la Commissione si è suddivisa in tre sotto-commissioni:

La prima di queste esaminerà le condizioni pratiche di esecuzione.

La seconda avviserà alle conseguenze del progetto sotto il punto di vista fisico, meteorologico, ed igienico.

La terza vaglierà le conseguenze politiche, commerciali e marittime della grande opera.

Fa convenuto che, qualora le tre sotto-commissioni riescano a conclusioni favorevoli, verrà costituita una quarta sotto-commissione con incarico di esaminare se lo Stato abbia a prendere a carico uno i tracciati e le spese dell'opera.

Inghilterra

La *Pall Mall Gazette* annuncia che i vescovi cattolici d'Inghilterra hanno fatto pervenire alla Regina Vittoria un indirizzo di congratulazioni per il pericolo sfuggito da Sua Maestà nell'attentato di Maclean. In risposta a questo indirizzo, l'arcivescovo di Westminster ha ricevuto la seguente lettera:

Whitehall, 29 aprile

« Ho avuto l'onore di sottosmettere alla Regina l'indirizzo dei Vescovi della Chiesa Cattolica Romana d'Inghilterra in occasione del recente attentato contro la vita di Sua Maestà. Sono incaricato di assicurare Vostra Eminenza che Sua Maestà è rimasta estremamente commossa per le espressioni di affetto dei suoi suditi devoti.

« Dell'Empresa Vostra umilissimo servitore.

W. H. HARCOURT.

DIARIO SACRO

Sabato 13 maggio

S. Sigismondo re m.

Effemeridi storiche del Friuli

13 maggio 1440 — Il consiglio del comune di Udine decise l'erezione del campanile del duomo sopra la cappella di S. Giovanni del battistero.

PSALMI DI S. BONAVENTURA DOTTOR SERAFICO

▲ MARIA SANTISSIMA

II.

Chi della Madre del Signor ristoro
Al dolori afori con smero afflito;
Ricorre a l'ombra d'un'obnura torre,
Sarà da lei protetta.

Di turba, già dall'impeto fragliaro
Non avverrà, che danno alcuni parenti;
Non coglierà l'avvertito dardo,
Che contro a lui s'avvento.

MARIA qui figlio il guarderà benigna
Dal lacr' testi da le mani nemiche;
E dagli' campo ad ign' arte maligna
Con le sue penne annienta.

Genti, la Madre del divino Agnello
Nel perigli inviata con fiducia;
E tocca mai da abito fraglio;
Non ha in' vestra stima.

Fratti rieggie d'onesti, chi speme
Ha posto in lei, né temerà la Morte;
Dell'eterno Sorriso, a l'ore estreme,
Soltan' vedrà le porte.

Cose di Casa e Varietà

Furto. L'altra sera, al calzolaio che ha bottega di fronte a via Prefettura, vennero rubate dal cassetto della bottega lire 98 circa, delle quali 84 erano proprietà dell'impresa della Corriera Udine-Cividale. Pare che il ladro o i ladri siano comodamente entrati dalla porta che facilmente si apra. Le indagini iniziate finora a nulla appadranno.

Corte d'Assise. Ieri ebbe termine la causa al confronto di Padovani Sebastiano i giurati emisero verdetto affermativo, e la Corte condannò il Padovani a 10 anni di carcere.

Pauchi postali e multe. Invitata l'avvocatura generale erariale ad esprimere l'avviso suo circa il trattamento a farsi al destinatario d'un pacco postale nel quale si erano trovate due o più lettere dirette a persone diverse, ha risposto che tali lettere devono considerarsi come se tutte fossero dirette al destinatario del pacco e devono essere colpite dalla sopralassa del decaplo della tassa ordinaria di quelle non affrancate e spedite in frode.

Ferrovia Udine-Portogruaro. La deputazione Provinciale di Udine si è riunita ieridatro in seduta straordinaria per studiare i mezzi d'affrettare la concessione ed il concorso governativo per la nostra linea di IV categoria Udine-Portogruaro, linea che secondo ultimo notizie, sarebbe caldeggiata dal ministero della guerra, per riguardi strati-gici.

Il Monitoro delle Strade Ferrate è informato che la deputazione provinciale di Udine ha già chiesto al governo la concessione, in base all'articolo 18 della legge 29 luglio 1879, della costruzione della predetta ferrovia da Udine a Portogruaro per Palmanova e Latisana.

Esempio da imitarsi. Il laboratorio chimico municipale di Parigi, incaricato di analizzare i prodotti alimentari che si mettono in vendita a Parigi, continua a fare ai fabbricatori una guerra accanita. Ecco i risultati del mese scorso: Sopra 251 campioni di vino 50 soli sono stati dichiarati buoni, 98 passabili, 101 cattivi, e 4 nocivi. — Birra, 1 buono e 2 cattivi. — Latte, 66 campioni, 45 buoni, 2 passabili, 18 cattivi. — Curne, 1 buono ed 1 cattivo. — Burro e formaggi, 15 buoni, 1 passabile, 19 cattivi ma non nocivi.

Confrontando queste cifre con quelle delle prime analisi fatte allorché il laboratorio fu stabilito, si nota una ragguardevole diminuzione di generi cattivi o nocivi. I falsificatori vedendo diminuita la vendita delle qualità adulterate, sono venuti a miglior consiglio con grande vantaggio della salute pubblica.

L'utilità di quel laboratorio appare indiscutibile ed occorrerebbe che l'esempio del Municipio parigino venisse ovunque imitato.

MARIANNA TOMAT vedova Lignussi di anni 39 nel Civico Ospitale di Udine — manuta di tutti li conforti di S. Chiesa ed

assistita da quegli angeli in carne quali sono le Suore di Carità, rassignatissima ai voleri del Signore, con grande esempio di pazienza e virtù fra le sue dolorosissime sofferenze — alle ore 5 1/2 pom. del sabato 29 aprile p. p. spirava la sua bella anima nel bacio di Dio affidando l'unico oggetto dei suoi amori e speranze orfanetto di 12 anni alle cure del suo amatissimo fratello sacerdote dal quale, appena rimasta vedova, veniva accolta assieme al predetto di lei figliuolino.

Da un paese della Carnia ove trovavasi dai primi del febbraio p. p. per l'amore dimostrato da quel buon popolo, ad un ceano del proprio fratello il giorno 4 marzo veniva a Udine per assistere al proprio figliuolotto prodigiosamente salvato dalla morte nel più Ospizio Mons. Tomadini. Essendo cagionevole di salute da qualche anno, lo strapazzo del viaggio fra la pioggia e la neve, e lo spavento per il proprio figlio diedero l'ultimo tracollo. Dopo essoro stata ospitata ed assistita con cure più che paterne nella casa del sig. Florit in Udine, accompagnata dallo stesso e dal proprio fratello sacerdote, la sera del 18 aprile veniva affidata alle Suore di Carità ed alle cure dei valentissimi medici del Civico Ospitale. Il caso era irrimediabile!

Riconosciuto dai medici, come causa principale ed assoluta del suo male, gravissime, dispienze patite dal suo cuore sensibile oltre ogni dire; in più riprese e con più persone ingennamente e con tutta semplicità ebbe a deporre che le angosce sofferte dal suo cuore per i patimenti sofferti dal proprio fratello fatto segno della più profonda fra le persecuzioni, la condusseano al Simitero. Ed i conoscitori del vero confermano pur troppo il fatto dolorosissimo e gravido di triste conseguenza!

Mariana, anima diletta! Tu perdonasti virtuosamente, e questo tuo generoso perdono ti avrà anticipato il Paradiso! Deb, ora prega per coloro che ti fecero del bene, prega per i tuoi parenti, prega in speciale modo coraggio e pazienza ed ogni'altra virtù per tuo amatissimo fratello che certamente non mancherà alla parola che ti dava di fare ciò, non solo i doveri di padrino, ma altresì le veci tuo col tuo derelitto innocente orfanetto quantunque, secondo le tue stesse deposizioni, per parte dei tristi esso sia rimasto privo delle tue affettuosissime cure materno; prega infine il Signore che richiami i colpevoli sulla strada del rievangelimento, della giustizia e del dovere.

Sono resse in ultimo le debite grazie a quei diversi ottimi sacerdoti ed a tutti quei parenti ed amici che compassionevolmente si degnavano visitarti portando qualche alleviamento al letto dei tuoi dolori e di tua morte.

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI

Udine, 11 maggio.

Grani. Calma e fiacchezza, provvista per soli bisogni settimanali, ecco la persistente condizione del mercato.

Il granaturo ebbe esito dalle L. 14 alle 15.50, ed il cincquantino non sorpassò le L. 13.75. Una partita di giallone si pagò Lire 16.

Per gli altri generi i soli prezzi segnati in listino:

la foraggi e combustibili mercato debolissimo.

Le notizie delle campagne e dei nuovi mercati in genere sono assai confortanti.

Foglia di gelso spoglia da bacchetta. Bastantemente coperto il mercato. Affari molti, contrattazioni decisivo. Si aprì il mercato al prezzo di cent. 18 al kil. dissesto per 14 e 16 indi, ascesa a 20, declinando ulteriormente a 18, e si chiuse con cent. 15.

Foglia con bacchetta ancor non si vide. (Vedi listino in quarta pagina).

TELEGRAMMI

Londra 10 — Notizie dal Cairo dicono che la situazione è aggravata.

Mahmud, presidente del consiglio, avendo inviato domandato al Kedive di modificare il decreto concernente la commutazione è intenzionato a dismettersi.

Il tentativo sarebbe fatto per imporre al Kedive, Araby Bey, come presidente del Consiglio.

Il gabinetto penserebbe di convocare la

Camera dei notabili, affine di ottenere la deposizione del Kedive.

Paracchi consoli generali avrebbero telegiato ai loro governi, domandando di mandare una corazzata.

Cairo 10 — In seguito al dissidio fra il ministero e il Kedive durante il consiglio di ieri, i consoli generali domandarono se la sicurezza degli europei è minacciata.

I ministri garantirono la sicurezza sulla loro vita. Il Consiglio decise di convocare immediatamente la Camera senza autorizzazione del Kedive affinché si risolva il conflitto.

Londra 11 — In Irlanda continuano gli arresti.

Finora però non si riuscì ancora ad avere il benché menomo indizio circa gli autori del misfatto.

Un manifesto firmato dal viceré Lord Spencer offre la somma di dieci mila lire sterline per il perdono assoluto, la protezione della corona, colpi od a coloro i quali volessero somministrare alle autorità provviste da far condannare gli assassini.

I privati, le società ed i municipi offrono anch'essi grande somma allo stesso scopo.

Tuttavia le delazioni sono scarse ed insistenti.

La polizia constata che il partito terrorista incute in tutti gli animi un vivo timore. Esso è risolutissimo e pronto ad ogni sbaraglio e si ritiene che non rifuggirebbe dal traghettare lo stesso Parnell ed i suoi amici per d'impedire la conciliazione tra la Lega Agraria ed il governo britannico.

Tonawand Burke, oltre le anteriori lettere minatorie, aveva ricevuto avviso poco prima del giorno di sua morte che se non si dimettava dal posto di sottosegretario, sarebbe stato trucidato senza fallo.

Berlino 11 — La Dieta prussiana ha chiuso col messaggio reale, letto da Puttkamer, dichiarante la chiusura motivata da ciò che la legge sull'impiego delle imposte dell'impero non fu dalla Camera deliberata colla maturità desiderata dal governo, sicché questo non poteva attendersi alcuna risultato dalla continuazione della discussione degli altri progetti.

Dublino 11 — Nuovi arresti; nessun risultato.

Parigi 11 — Camera — Villeneuve interro sugli affari d'Egitto. Freycinet dice che presto verranno comunicati i documenti, ricorda gli ultimi fatti. La Francia vuol mantenere l'indipendenza dell'Egitto. Accordo completo esiste tra la Francia e l'Inghilterra. Il concerto europeo deve scogliere la questione. Le potenze riconoscono però la situazione prepondinante della Francia e dell'Inghilterra. L'opinione loro sarà dunque preponderante. Già riconosce ogni pericolo di complicazioni riguardo le pratiche da farsi. Il governo sarà all'altezza dei suoi doveri. Villeneuve ringrazia. Approvati in prima lettura il progetto d'espulsione degli stranieri.

Milano 11 — Il Re accompagnato da Pasi è per Torino.

Cairo 11 — Le relazioni del Kedive coi ministri sono sospese. I ministri respingono l'autorità del Kedive. Non trattasi più delle dimissioni di Mahmud Ma-stafa. Il Sultano telegrafo al Kedive approvando la condotta ed assicurandolo di nulla temere. La Porta agirà immediatamente di concerto con le potenze.

Carlo Moro garante responsabile.

Acque Ferrugineose Arsenicali DI RONCEGNO

Portiamo a conoscenza dei sigg. Medici e Farmacisti, che alla sola Farmacia Fabris via Mercato Vecchio in Udine, vende da noi accordato il Deposito esclusivo della nostra Acqua Minerale per tutta la Provincia del Friuli, l'unica promessa colla medaglia d'argento all'Esposizione internazionale di Francoforte.

Tutto le bottiglie che non portano al collo la fascetta con la firma dei proprietari sono da rifiutarsi.

Fratelli Dott. Waiz
Proprietari.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizia di Borsa

Venezia 11 maggio:

Rendita 5.10.90
1 lug 82 da L. 90,23 a L. 90,43
Rend. 5.10. god.
1 gradi 83 da L. 92,43 a L. 92,63
Pezzi da valori
lire d'oro da L. 20,65 a L. 20,57
Bancarotta au
strisca da 215,50 a 216,75
Fiorini annull.
d'argento da 217,25 a 217,75

MILANO 11 maggio:

Rendita italiana 5.00.90 92,60
Napoleoni d'oro 20,54

Parigi 11 maggio:

Rendita francese 5.00.90 83,00

5.00.90 117,12

lire d'oro 80,00 89,65

Ferrovia Lombarda 3.00.90

Cambio su Londra a vista 25,20

sull'Italia 25,8

Consolidati Inglesi 102,00

Tedesca 11.15

Venezia 11 maggio:

Mobiliare 343,75

Lombardia 142,75

Spagnola 82,75

Banca Nazionale 82,75

Napoldoni d'oro 9,53

Cambio au Parigi 4,82

su Londra 120

Rend. annullata in seguito 17,15

11.15

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9.05 ant.

Trieste ore 12.40 mer.

ore 7.42 pomer.

ore 1.10 ant.

ore 7.35 ant. diretta

ore 10.10 ant.

Venezia ore 2.35 pomer.

ore 8.28 pomer.

ore 2.30 ant.

ore 9.10 ant.

ore 4.18 pomer.

PONTEBBA ore 7.50 pomer.

ore 8.30 pomer. diretta

PARTEENZI

per ore 8.15 ant.

Trieste ore 3.17 pomer.

ore 8.47 pomer.

ore 2.59 ant.

ore 5.10 ant.

ore 9.28 ant.

ore 4.57 pomer.

ore 8.28 pomer. diretta

ore 1.41 ant.

ore 6.15 ant.

ore 7.45 ant. diretta

PONTEBBA ore 10.35 ant.

ore 4.30 pomer.

INCHIESTRO MAGICO

Trovansi in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Il flacon, con istruzione, L. 1,20

COLLE LIQUIDE

EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida,

che s'impiega a freddo,

è indispensabile in ogni

ufficio, amministrazione

fattoria, come pure nelle

fabbriche per incollare

legno, cartone, carta, su-

ghero ecc.

Un elegante flacon con

penne resistivo e con

tarrecchio metallico, stile

Lire 0,75.

Vedesi presso l'Am-

ministrazione del nostro

giornale.

VETRO Solubile

Il flacon costit. 70

Dirigersi all'ufficio annunzi

del nostro giornale.

HOGG, Farmacista, via Castiglione, 2, Parigi, solo proprietario.

OLIO DI HOGG

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO NATURALE

Per essere sicuri di avere il vero Olio di Fegato di Merluzzo naturale e puro chiedere l'OLIO DI HOGG, che si vende unicamente in flaconi triangolari (modello depositato).

DEPOSITO NELLE PRINCIPALI FARMACIE.

A MANZONI e Comp., Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 maggio 1882	ore 9 ant.	ore 3 pomer.	ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° alto metri 1000 sul livello del mare	758,2	757,7	758,7
Umidità relativa	65	66	77
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	N	W	calma
Vento direzione	1	2	30
velocità chilometri	15,8	19,2	15,1
Termometro centigrado	21,2	22,2	21,2
Temperatura massima	21,2	22,2	21,2
minima	9,7	all'aperto.	5,8

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

DELLE

Monache di S. Benedetto a S. Gervasi

PREPARATE DAL CHIMICO

RENIER GIO. BATTISTA

Questa Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Acrina, Angina, Grippe, innumerevoli di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi, primamente incipiente e contro tutte le affezioni di petto, e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene cinquanta Pasticche. L'istruzione dettagliata per modo di servirsi è trovata all'interno della scatola.

A causa di falsificazioni verificate si cambia l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 3.

Si vendono presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

LIBRI PER MESE DI MAGGIO

Nuovo mese di Maggio ed. Patronato	Cent. 50
DA PORTO MAURIZIO. — Fiori a Maria S. S.	60
Bosco. — Mese di Maggio	30
BRESC. — Nuovo mese Mariano in onore di Nostra Signora	50
BERSANI. — Mese di Maggio secondo il metodo del Muzarelli	2,25
— le litanie	2,25
CADELBOSCO. — Brevi e popolari disc. sulle litanie lauretane	60
CABRINI. — Il sabato dedicato Maria con esempi	1,50
FRANCO. — Il mese di Maggio a Maria	1,50
FONTANA. — Il mese di Fiori	1,50
GILLI. — Il mese di Maggio secondo lo spirito di S. Francesco da Sales	2,00
GIRELLI. — La vita di Maria considerazioni ecc.	40
GEROLA. — Il mese di Maggio con esempi regolari	1,25
MUZZARELLI. — Mariano	30
MARTINENGO. — Il Maggio in Campagna	75
V. S. — por un'Parrocchia Bolognese	60
— Opera d'una di Campagna per popolo	60
— Il mese di Maria con esempi regolari	60
PERETTI. — Nuovo mese di Maggio ossia il S. S. Rosario	60
TOMADINI. — Canzoncine Mariano in musica	2,00
BAIBA. — solo le parole	4,00
Raccolta di Sacre laudi	20

UDINE — presso Raimondo Zorzi — UDINE

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessaire con tutto l'occorrente per scrivere, ceri, acqua, astuccio per penne, portapenne, matita. Il necessaire è in tela inglese a rilievi con serratura in ottone.

Vedesi presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

INCHIESTRO MAGICO

Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale — Il flacon con istruzione Lire. 1,20.

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti all'Ufficio di Udine il

11 maggio 1882.

AL QUINTALE

Idoli da zio con da zia

L. 1.00 L. 1.00 L. 1.00 L. 1.00

FORAGGI

L. 1.00 L. 1.00 L. 1.00 L. 1.00

della latta L. 1.00

Paglia da foraggio

da lettiera L. 1.00

COMBUSTIBILI

L. 1.00 L. 1.00 L. 1.00 L. 1.00

Legna d'ardere forte

dolce L. 1.00 L. 1.00 L. 1.00

Carbone di legna L. 1.00 L. 1.00 L. 1.00 L. 1.00

All'Estro	da	a	au guerre	
			da	da
L. 1.00	L. 1.00	L. 1.00	L. 1.00	L. 1.00
Freudent	21	115	27	30
Gratitudo nuovo	13.75	15.50	19.03	21.45
— vecchie				
Sogno	12.40	14	16.80	19.04
Avena				
Lupini				
Fagioli di pianura				
— alpigni				
Oroz brillato				
in polo				
Miglio				
Lenti				
Castagne				

LIQUORE DEPURATIVO

DI PARIGLINA

DEL PROFESSOR PIO MAZZOLINI DI GUBBIO (Umbria)

preparato dal figlio Ernesto, Farmacista Reale, Erede unico del segreto per la fabbricazione (Testamento notarile 5 agosto 1888) Brevetto Reale (22 maggio 1872) — Gran Medaglia di Argento dal Ministero di Industria e Commercio (maggio 1889).

Adottato in molte Cliniche ed Ospedali d'Italia — Raccomandato dagli Istruttori, Conciatori, Laurenzi, Federici, Barduzzi, Gamperini, Peruzzi, Casati ecc. per la cura radicale delle malattie del sangue, della pelle e artriti croniche.

Questo antico e rinomato medicinale racchiudente in pochissimo veicolo, molto concentrato i principi mediciniosi è giustamente dichiarato il più utile ed il più economico dei depurativi privo assolutamente di preparati mercuriali.

Gratis l'Opuscolo Documenti.

Ad evitare reclami e dannosi equivoci si domandi sempre *Il Liquore di Pariglina del prof. Pio Mazzolini* (di Gubbio).

BOTTIGLIA INTERA L. 3; MEZZA L. 1.5.

Deposito in Udine presso la farmacia COMELLI.

PER SOLE LIRE 12.

GASSETTA NECESSAIRE

Contenente i seguenti utilissimi articoli:

1. Boccetta Acqua di colonia per toilette.
2. Boccetta Acqua di Lavanda per toilette.
3. Elegante scatola di Copi fumanti per disinfettare e profumare le stanze.
4. Piccolo Polvere Alkerme per fabbricare da chiunque sei bottiglie del tanto rinomato ulkermes di Firenze.
5. Boccetta Benzina reittificata e profumata per togliere all'istante qualunque macchia.
6. Flacon Inchiostro indelebile per marcare la lingerie. Oggetto utilissimo a tutti.
7. Supone solforoso per bagni e per toilette.
8. Pacco Polvere vermouth per preparare con tutta facilità 5 litri di elegante vermouth di famiglia.
9. Flacon Vetro solubile specialità per accomodare cristalli, porcellana, terraglie ecc.
10. Flacon Glicerina purissima e profumata per preservare la pelle, dalle sere, polpettato, prodotto dal freddo.
11. Spugnetta al fiele per togliere qualsiasi macchia dalle stoffe le più delicate.
12. Flacon Scolorina per togliere qualsiasi macchia d'inchiostro dalla carta e dalle stoffe.

AVVISO — Il valore degli articoli sopradescritti salirebbe a più del doppio se separatamente.

La Cassetta Necessaire si spedisce franca, col mezzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, a contro Vaglia. Postale diretto all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano Udine.

ANGELO AFFRIS

IN UDINE. VIA MERCATOVECCHIO

E ben provveduta d'Acque Minerali, apparecchi ortopedici, oggetti per chirurgia, specialità nazionali ed estere, medicinali e preparati chimici. Inoltre preparati nel proprio laboratorio, la specialità che giongono da molto tempo la fiducia dei medici della Città e Provincia per la loro efficacia come lo

SCIROPPO di BIFOSFOLATATO di CALCE semplice e ferruginoso.

Sciropo di CHINA e FERRO — Foro diafiltrato — Estratto di China dolcificato spiritoso — Olio di fegato di Merluzzo ferruginoso.